

centinaia di migliaia di coreani che risiedono in Giappone dall'epoca della seconda guerra mondiale. È titolare di uno *yakiniku*, ristorante-barbecue, a Kyoto. Non è chiara la ragione dei versamenti, che appaiono modesti per essere considerati delle tangenti. Pur dimettendosi, Maehara ha detto di non saperne nulla: «Fino a quando questa storia non è emersa, ero del tutto all'oscuro delle donazioni fatte da questa persona».

**CARRIERA FINITA**

Contro il capo della diplomazia nipponica si era scatenata nei giorni scorsi una campagna dell'opposizione liberaldemocratica, che pensa di poter dare in questo modo il colpo di grazia al già traballante esecutivo del Partito democratico. «Deve assumersi le sue responsabilità», aveva dichiarato l'ex-ministro degli Esteri Hirofumi Nakasone. «Deve dimettersi», aveva fatto eco Yosuke Takagi, vice segretario generale del buddhista *Nuovo Komeito*. E a chi faceva notare che duemila euro in cinque anni sono una bazzecola, il

parlamentare liberaldemocratico Nobutaka Nachimura obiettava che «il problema non sta nella quantità».

La norma che proibisce finanziamenti esteri ai partiti ed ai suoi esponenti è finalizzata ad evitare il rischio di condizionamenti esterni sulle scelte di politica nazionale. La pena prevista è severa, non tanto per l'ammenda (500mila yen) quando per i tre anni di carcere che possono essere comminati a chi abbia

**L'opposizione  
I liberaldemocratici  
ora sperano  
di far cadere il governo**

deliberatamente infranto il divieto. Il condannato rischia anche di essere privato dei diritti elettorali attivi e passivi. Per questo a Tokyo tutti parlano di carriera politica precocemente finita per il giovane astro nascente del firmamento politico nipponico. Con i suoi 48 anni Maehara è piuttosto l'eccezione nel mondo

politico locale, tradizionalmente gerontocratico. Di lui si parlava come del futuro successore a Kan nella guida del Partito democratico ed eventualmente del governo.

**SENZA MAGGIORANZA**

Avendo perso nelle ultime elezioni la maggioranza assoluta alla Camera alta, il partito democratico non riesce a far passare la riforma fiscale che dovrebbe coprire i costi delle pensioni e del debito pubblico. Presto sarà alle prese con un'opposizione sempre più balzanzosa anche alla Camera bassa dove deve essere presentata la legge annuale di bilancio.

I Liberaldemocratici puntano ad una conclusione anticipata della legislatura, sperando di riprendere la guida del Paese, che è stata quasi ininterrottamente in mano loro dal 1955 al 2009. I sondaggi fotografano impietosamente la crisi del Partito democratico al governo. La percentuale di approvazione per l'attività dell'esecutivo diretto da Naoto Kan è scesa recentemente al venti per cento. ❖

**Pechino blindata  
La polizia ferma  
«le passeggiate  
dei gelsomini»**

Migliaia di poliziotti hanno presidiato ieri le aree delle città cinesi indicate come punti di ritrovo dagli organizzatori delle «passeggiate dei gelsomini», manifestazioni pacifiche pro-democrazia. A Pechino gli agenti hanno ripetuto il copione di domenica scorsa presidiando in forze gli accessi a via Wang Fujing e al centro commerciale di Xidan, pattugliando la strada in forze. Spazzini e camion con gli idranti sono passati più volte per pulire la strada e impedire gli assembramenti. La via era affollata come sempre nei giorni festivi ed era impossibile distinguere i passanti dagli aderenti alla protesta. A Shanghai un analogo schieramento di polizia ha tenuto la gente lontana dal Parco del Popolo. In una conferenza stampa, la portavoce del governo di Pechino ha affermato che le «proteste dei gelsomini sono destinate al fallimento».❖

**PROGRAMMA VISO CORPO**

**VITA-AGE  
AURUM**

STAMINALI PROJECT

Speciale Coesione Cellulare

Trattamento altamente nutritivo per contrastare l'atonia delle pelli mature, secche, svuotate, con rughe, dal colorito spento e opaco.



IN ERBORISTERIA E FARMACIA